

La geotermia segna il passo

“Se parliamo di fonti da energia rinnovabile, il bilancio è positivo per l'Italia, visto che abbiamo già raggiunto gli obiettivi fissati per il 2020. Tra le energie verdi, tuttavia, chi segna il passo è proprio la geotermia che ha potenzialità enormi ancora non sfruttate, mentre eolico e fotovoltaico sono ormai prossime alla saturazione”. È quanto ha affermato da Francesco Peduto, presidente del Consiglio dei **geologi**, in apertura ai lavori del convegno nazionale: “Geotermia a Bassa Entalpia” che si è tenuto giovedì scorso a Roma presso il Centro Congressi Frentani (v. Staffetta 26/06).

Focus dell'evento è stato la necessità di approvare un'unica legge nazionale che regoli il settore della geotermia in Italia per sfruttare al meglio le potenzialità derivate dall'energia geotermica, ancora in lento sviluppo nel Paese. “La diffusione e l'utilizzo della geotermia a bassa entalpia come fonte di energia pulita e sostenibile, in perfetta sintonia con la tutela dell'ambiente non risulta, oggi, ancora adeguatamente impiegata a livello generale nel territorio italiano”, ha spiegato Vincenzo Giovine, Vice Presidente e Coordinatore della Commissione Ambiente del CNG.

“Per il futuro – ha aggiunto il presidente Peduto – lo sfruttamento dell'energia geotermica sarà fondamentale per lo sviluppo energetico del Paese: la Ue ha da poco approvato l'obiettivo del 32% per le rinnovabili entro il 2030, ma servono investimenti e politiche di informazione ai cittadini, mentre si registra un calo di investimenti in Italia negli ultimi quattro anni”.

Al convegno erano presenti numerosi operatori del settore ed esponenti politici, tra cui Andrea Cioffi, Sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico; la deputata Rossella Muronì, ex Presidente nazionale di Legambiente; l'Europarlamentare Dario Tamburrano, Coordinatore della Commissione ITRE (Industria, Ricerca, Energia e Telecomunicazioni); Vito Felice Uricchio, Direttore Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA) del CNR; Nunzia Bernardo, Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche presso l'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse del Ministero dello Sviluppo Economico e Domenico Savoca, Presidente Associazione Nazionale Ingegneri Minerari (ANIM).

